

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XII**
N. **531**

RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

APPROVATA NELLA SEDUTA DI MERCOLEDÌ 4 OTTOBRE 2000

Risoluzione

del Parlamento europeo sulla richiesta di adesione di Cipro all'Unione europea e lo stato di avanzamento dei negoziati (COM(1999) 502 – C5-0025/2000 – 1997/2171(COS))

Annunziata il 7 novembre 2000

IL PARLAMENTO EUROPEO,

vista la richiesta di adesione di Cipro all'Unione europea, presentata il 3 luglio 1990 a norma dell'articolo 49 del Trattato sull'Unione europea,

visto il parere della Commissione su tale richiesta (COM(1993) 313 – C4-0583/1997),

vista la decisione del Consiglio dei ministri del 6 marzo 1995, confermata dal Consiglio europeo di Helsinki,

viste la prima relazione periodica della Commissione, del 17 dicembre 1998, sui progressi della Repubblica di Cipro verso l'adesione (COM(98) 710 – C4-0108/99) e

la propria risoluzione del 15 aprile 1999 (16) al riguardo,

vista la seconda relazione periodica della Commissione, del 13 ottobre 1999, sui progressi della Repubblica di Cipro verso l'adesione (COM(1999) 502 – C5-0025/2000),

viste le decisioni dei Consigli europei di Copenaghen (21-22 giugno 1993), Firenze (21-22 giugno 1996), Lussemburgo (12-13 dicembre 1997) e Helsinki (10-11 dicembre 1999),

visti i negoziati di adesione con la Repubblica di Cipro, avviati il 31 marzo 1998,

(16) GU C 219 del 30.7.1999, pag. 448.

visti il regolamento (CE) n. 555/2000 del Consiglio, del 13 marzo 2000, relativo alla realizzazione di interventi nell'ambito della strategia di preadesione per la Repubblica di Cipro e la Repubblica di Malta (17) nonché il partenariato d'adesione della Repubblica di Cipro, adottato dal Consiglio il 20 marzo 2000 (18),

visto l'articolo 47, paragrafo 1, del suo regolamento,

vista la relazione della commissione per gli affari esteri, i diritti dell'uomo, la sicurezza comune e la politica di difesa (A5-0249/2000),

A. considerando che la Repubblica di Cipro, in appresso denominata Cipro, unica abilitata a rappresentare l'insieme dell'isola, ha realizzato dei notevoli progressi sul piano economico e politico nonostante i 26 anni di occupazione della parte più ricca del suo territorio da parte della Turchia, paese associato all'Unione europea, al quale ciononostante è stato accordato lo status di paese candidato,

B. considerando che Cipro soddisfa l'insieme dei criteri politici ed economici di Copenaghen, come dimostra il rapido progresso dei negoziati di adesione,

C. considerando che Cipro può quindi prevedere di diventare rapidamente membro dell'Unione europea e che ogni obiezione a tale adesione a motivo della situazione particolare dell'isola sarebbe politicamente e moralmente indifendibile,

D. auspicando che i negoziati condotti sotto l'egida delle Nazioni Unite possano avere come risultato il fatto che le comunità cipriote greca e turca beneficeranno insieme dei vantaggi dell'adesione,

E. auspicando che l'Unione europea si impegni sin d'ora nella ricerca di una

soluzione negoziata per mettere fine alla divisione dell'isola nel quadro delle pertinenti risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite,

F. sottolineando il significativo contributo che Cipro potrà apportare alla PESC,

1. si compiace dei progressi realizzati da Cipro sulla via dell'adesione ed invita le autorità legittime di Cipro a proseguire gli sforzi tesi a recepire integralmente l'acquis comunitario in modo da concludere il più rapidamente possibile i negoziati di adesione;

2. rileva che finora sono stati chiusi 16 capitoli su un totale di 31 ed auspica che il ritmo sostenuto dei negoziati di adesione si mantenga, in modo da consentire a Cipro di aderire all'Unione non appena i risultati della CIG in corso saranno stati ratificati dagli Stati membri dell'Unione;

3. si compiace delle decisioni del Consiglio europeo di Helsinki di non considerare la soluzione della questione cipriota una condizione preliminare all'adesione; invita i ciprioti turchi ad unirsi, senza condizioni, alla delegazione del governo legittimo di Cipro per negoziare l'adesione dell'isola all'Unione europea, dato che la comunità cipriota turca potrà beneficiare dei lati positivi dell'adesione non appena sarà risolta la questione politica di Cipro;

4. deplora l'assenza di buona volontà della parte cipriota turca e della Turchia per far avanzare i negoziati sulla questione cipriota, sulla base delle pertinenti risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, come pure per quanto concerne i futuri assetti costituzionali;

5. deplora l'azione delle truppe turche a Cipro che, alla vigilia di un nuovo turno di trattative indirette, sono state inviate ad occupare una parte della zona cuscinetto;

6. chiede che l'Unione europea, attraverso il suo Alto Rappresentante per la

(17) GU L 68 del 16.03.2000, pag. 3.

(18) GU L 78 del 29.03.2000, pag. 10.

PESC continui a impegnarsi nella ricerca di una soluzione per la questione di Cipro ed esige che la soluzione politica definitiva rispetti l'acquis comunitario;

7. rileva che l'unione è in grado di fornire un contributo essenziale alla sicurezza delle comunità cipriote greca e turca nel quadro di un regolamento di pace e della smilitarizzazione dell'isola, può contribuire a risolvere il problema del ritorno controllato dei rifugiati nonché il rimpatrio dei coloni e può apportare un contributo notevole allo sviluppo della parte settentrionale di Cipro, una volta realizzata la riunificazione;

8. ritiene a tale riguardo opportuno varare progetti che coinvolgano le due comunità e incoraggiare il dialogo tra le due parti in un nuovo quadro di misure volte a favorire la fiducia reciproca;

9. ritiene infine che l'adesione di Cipro rafforzerà l'influenza dell'Unione europea nel Mediterraneo orientale, la qual cosa contribuirà ad accrescere la sicurezza nella regione;

10. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione e ai parlamenti degli Stati membri nonché al governo e al parlamento della Repubblica di Cipro.